

**L'EVENTO** Lo storico molo borbonico di Forio ha ospitato con successo lo spettacolo coinvolgente dell'artista

# “Un giorno all'improvviso” per Cocciardo

DI **MIMMO SICA**

**D**opo il successo sulla terraferma, Eduardo Cocciardo e Francesca Stizzo sbarcano sull'isola d'Ischia, “attraccando” lo spettacolo teatrale “Un giorno all'improvviso-Un amore contemporaneo” (un momento dello spettacolo nella foto di Adolfo Barbatelli) allo storico molo borbonico del comune di Forio. Un appuntamento importato ed emotivamente coinvolgente per Eduardo Cocciardo (autore e regista dell'opera, nonché interprete insieme all'attrice Francesca Stizzo) nativo di questa terra.

«Ho studiato a Siena, dove mi sono laureato nel 1999 in lettere moderne indirizzo musica e spettacolo - dichiara - sono ritornato a Ischia nel 2009 e ho cominciato a insegnare teatro in accademia a Forio, che all'epoca si chiamava Accademia dei Ragazzi ed ora Tca, Teresa Coppa Academy. Mi sono trovato da subito benissimo, con un gruppo di ragazzi che mi seguono da anni. Il rapporto con Ischia è contraddittorio, di odio e di amore, non è stato facile ritornare a casa dopo anni passati fuori».

«“Un giorno all'improvviso” - continua Cocciardo - è uno spettacolo sulle psicosi dell'amore contemporaneo, sugli squilibri e le insicurezze di un mondo sempre più in bilico, dove sembra accentuarsi la genetica in-comunicabilità fra dimensione maschile e femminile. Uno spettacolo sperimentale e classico allo stesso tempo. Con due soli personaggi in scena, Sara e Luca, imprigionati in una sorta di non-luogo e di non-tempo, come Vladimir ed Estragone di “Aspettando Godot”, e costretti così a confrontarsi e scontrarsi sul vero perché li abbia fatti improvvisamente incontrare e poi, altrettanto improvvisamente, separare. Il palcoscenico è un po' una gabbia che li taglia fuori dalla realtà. Niente telefoni, tv, internet... l'uomo e la donna sono costretti a comunicare davvero, come cavie di un esperimento scientifico».

Con queste premesse, Eduardo



e Francesca, come Luca e Sara, hanno ottimamente rappresentato il profondo valore di una realtà che accomuna l'essere umano sin da quando si è scoperto animale sociale capace di amare e di costruire legami sentimentali: il rapporto tra uomo e donna. Circondati dal mare e sotto lo sguardo attento dell'Epomeo, su un palco minimale e scarno (scenografie di Tatiana Taddei), dove anche l'assenza fa scena, un uomo e una donna si confrontano e si scoprono “da qualche parte dopo 26 anni” ancora condannati a fare i conti con il loro essere per poi tornare al punto di partenza. Come sfondo due binari posti in nessun luogo, volti a indicare una direzione inesistente, due binari che si sfiorano ma non si incontrano, simili al percorso individuale e di coppia dei due personaggi. Cocciardo riserva per se stesso un razionale Luca che tenta, con la sua balbuzie, di essere umano “con la verità

che merita l'uomo e la vita”, mentre Sara, perfettamente interpretata da Francesca Stizzo, veste il ruolo più complesso e conflittuale di una donna “contemporanea”.

Così la Stizzo ne parla: «È stato bellissimo incontrare il personaggio di Sara. All'inizio mi sembrava una nevrotica terrificante, una pazza assoluta... ma poi, piano piano, ho scoperto come nascesse dentro di sé tutte le sfumature della donna: carnale, istintiva, passionale, folle, imprevedibile, ma anche profondamente razionale, calcolatrice, e poi confusa, smarrita, celestiale e bestialmente terrestre». A sipario calato e con ancora nella mente i molteplici spunti di riflessione che “Un giorno all'improvviso-Un amore contemporaneo” ha offerto, va a Cocciardo riconosciuto il merito di aver avuto coraggio nel mettersi in discussione con un proprio testo, dando nuova vitalità all'arte teatrale italiana.

## L'EVENTO SABATO NELLA STRUTTURA DI EBOLI “Summer in Music”, i Tiromancino attesi protagonisti al “Cilento Outlet”

**“Tiromancino” protagonisti del secondo appuntamento del “Summer in Music”, nella piazza centrale del “Cilento Outlet Village” di Eboli sabato alle ore 20.30. In occasione del concerto, rigorosamente gratuito, gli store del centro saranno aperti fino alle ore 23 per consentire anche uno shopping sotto le stelle. Il tour dei “Tiromancino” prende il nome dal nuovo singolo “Dove tutto è a metà” ed ha riempito i teatri italiani durante tutta la stagione invernale. Federico Zampaglione, ha scritto il brano con Alberto Gambelli anticipando il primo romanzo omonimo per Libri Mondadori scritto con Giacomo Gensini. In scaletta ci saranno i grandi successi della band.**

## STASERA NEL PALAZZO REALE SULL'ISOLA VERDE “#I love Ischia”, torna il premio dedicato ad attori e giornalisti



**C**ome ogni anno, oggi 26 luglio l'isola d'Ischia ospiterà alle ore 19 a Palazzo Reale per il premio “#I love Ischia 2017” un nutrito e qualificato parterre di amici ed estimatori della bellezza e delle risorse di questo angolo di paradiso, dove un unico autore - la natura - è l'artefice della dolcezza espressiva del suo paesaggio, dei colori, delle luci e dei profumi che sempre aleggiano tra cielo e mare.

L'evento è organizzato, come sempre, dall'instancabile e dinamico giornalista Franco Cavallaro, e dal Consorzio Operatori Turistici dell'Isola d'Ischia, coadiuvato ancora una volta dall'efficiente amica Luisanna Tuti, con la quale costituisce una coppia professionalmente inossidabile. Padrona indiscussa del palcoscenico sarà, anche quest'anno, la bravissima Maria Giovanna Elmi che avrà il compito di accogliere e presentare gli ospiti. Si alterneranno sul palco Ludovico Di Meo, vice direttore di Raiuno; Franco Di Mare, giornalista-scrittore; Massimiliano Di Marco, urologo; Simone Amato, attore-modello; Roberta Damiata, direttore “Eva Tremila”; Flavio Haver, vice caporedattore “Corriere della Sera”; Antonio De Vizia, presidente Gruppo De Vizia Sanità; Marc Innaro, inviato Rai a Mosca; Paolo Ruffini, direttore Tv2000; Danilo Brugia, attore; Riccardo Marassi, capo servizio grafico e vignettista de “Il Matti-

no”; Michael Borisovic Piotrovkij, direttore museo “Hermitage” di San Pietroburgo; Vincenzo Speranza, capitano dell'Esercito Italiano.

Consegneranno gli attestati di amicizia i sindaci dei comuni ischitani, i rappresentanti di Federalberghi Ischia, dell'associazione Termalisti dell'isola d'Ischia-Federalberghi Terme e Confcommercio Ischia, che ogni anno si impegnano per mantenere alta la fama dell'isola, offrendo agli ospiti una accoglienza adeguata alla bellezza del territorio. «Siamo felici ed onorati di avere con noi questi ospiti illustri che, durante tutto l'anno, hanno dimostrato di apprezzare le risorse naturali e culturali che questa isola rappresenta per il nostro Paese. Il loro riconoscimento consente ad Ischia di aprire nuovi orizzonti turistici, ampliando e rafforzando la diffusione e valorizzazione di un territorio che, da sempre, il mondo ammira e ci invidia», dichiara Franco Cavallaro, patron dell'evento.

Ancora una volta non sono mancate le manifestazioni di soddisfazione da parte delle autorità isolane che riconoscono quanto l'opera di apprezzamento da parte degli ospiti contribuisca a consolidare ed accrescere nuove conoscenze per l'evoluzione e la crescita turistica di questa meravigliosa terra. La natura abbia avuto una particolare attenzione.

MANUELA BOTTIGLIERI

## FINO A LUNEDÌ L'ESPOSIZIONE DELLE OPERE DELL'ARTISTA IN UNA MOSTRA A CASTEL DELL'OVO

# La pittura spontanea di Antonella Giordano

**È**solo scandagliando i meandri più nascosti di un'anima che ha trovato benefici attraverso le più svariate forme artistiche, che si può parlare di Antonella Giordano. Una pittrice spontanea che nel manifestare con le sue opere il frutto di una ricerca spirituale, sprigiona un'inesauribile energia. In mostra al Castel dell'Ovo con il patrocinio del Consiglio Regionale della Campania e dell'assessorato alla Cultura del Comune di Napoli, grazie alla personale intitolata “Fusion Touch”, la Giordano sembra avvicinarsi ad un ge-

nere concettuale capace di fondere il razionale con l'istintivo. Seguendo una scia pittorica intrisa di umana filosofia, la Giordano, con i suoi materiali, i suoi colori e le sue tecniche, prova ad associare, di volta in volta, le sensazioni più intimistiche di una pittura polimaterica priva di preconcetti e freni, con la ricerca di una luce sinonimo di libertà di spirito e corpo. Grazie ad una gestualità tipica dell'action painting (pittura d'azione) e dell'espressionismo astratto, l'artista intende evidenziare una forza tesa alla misurazione della temperatura

del proprio spirito. Impegnata in nuove pulsanti attività materiche che le consentono di dare forma alle più vivide emozioni, Antonella Giordano, con le sue opere tutte da “toccare” e quindi da possedere con il tatto, sembra trasformare l'arte in un progetto di vita ed in una sfida tesa alla rinascita spirituale.

Curata da Marina De Feo, la stessa che a proposito della Giordano ha parlato di una artista che «cerca di colmare il vuoto dell'indifferenza sociale e dell'assopimento delle coscienze», la mostra personale della intrigan-

te artista, inaugurata alla presenza del Consigliere Regionale, Alfonso Longobardi ed aperta fino a lunedì, conduce il pubblico per mano attraverso magici sentieri tattili. Gli stessi che, snodandosi tra la filosofia della vita, i colori e le materie, fanno parte di un mondo dove la fantasia si confonde con la realtà.

In perfetto equilibrio tra l'eccitazione sensoriale e la passione, le opere di Antonella Giordano mettono d'accordo con semplice ma attenta eloquenza espressiva l'osservatore più esperto con il semplice ammiratore. Superando lo



spazio proiettivo del quadro e puntando sull'astratta bellezza di inconsuete composizioni, i “pannelli tattili” della pittrice e scenografa nata ad Avellino, attraggono l'osservatore ed anche quanti, come i non vedenti, dalla sensibilità del tatto, riescono a trarre le più benefiche percezioni.

GIUSEPPE GIORGIO